CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI PORDENONE APS PIAZZA DEL CRISTO 5/A TEL. 0434/522823
www.caipordenone.it - info@cai.pordenone.it

Sabato 29 e Domenica 30 Marzo 2025

Rifugio Fanes 2.060 m
Bivacco della Pace 2.760 m

Parco naturale Fanes-Sennes-Braies



Nel comprensorio geografico delle cosiddette ***Dolomiti Orientali*** sono comprese alcune delle più belle aree protette dell'intero arco alpino. Tra di esse spiccano le cosiddette cinque meraviglie: le ***Dolomiti di Fanes – Sennes – Braies***, le ***Dolomiti di Ampezzo*** e le ***Dolomiti di Sesto***. ***Il Parco delle Dolomiti di Fanes – Sennes e Braies***, comprendente tutta una serie di valli minori che confluiscono nella ***Val Pusteria***, è stato definito come il più bello in assoluto fra i tanti parchi naturali esistenti, questo non solo per la bellezza indiscussa dei luoghi, ma anche per le numerose leggende nate tra queste vallate sulla saga fiabesca dell'antico e misterioso popolo dei *"Fanes"*, e raccolte nel *1800* da *Karl Felix Wolff*.

E in effetti qualcosa di magico accade quando in inverno il mantello bianco avvolge ogni cosa adagiandosi sulle caratteristiche formazioni rocciose dalle forme bizzarre, o sugli sconfinati altopiani innevati e i fitti boschi che orlano come una trama preziosa le acque cristalline del suggestivo ***Lago di Braies***.

Qui oltre al valore alpinistico e paesaggistico delle vette, di notevole interesse sono le testimonianze della prima guerra mondiale, che vide tra queste montagne uno dei fronti contesi con più accanimento dai due eserciti contrapposti.

*Oggi, come allora, tra queste montagne, le **"ciaspole"** erano e rimangono lo strumento ideale per spostarsi sulla neve; oggi come allora, quando l'oblio invernale prende il sopravvento sui rumori della quotidianità della vita, le storie e i drammi di quel conflitto riecheggiano per le valli addormentate. Le **Dolomiti**, un mitico paesaggio di fantastiche rocce trascoloranti al tramonto, un mondo di antiche leggende, il sogno di alpinisti e sciatori, la patria della gente ladina: il gruppo linguistico più antico dell'**Alto Adige**. Grazie all'unicità e all'alpina bellezza dei Monti Pallidi, nel 1974 sono stati istituiti i 4*

parchi naturali dello *Sciliar, del Puez – Geisler, di Fanes –Sennes – Braies e delle Dolomiti si Sesto.* Il modo migliore per entrare nel mondo incantato delle Dolomiti, è quello di immergersi completamente, almeno per qualche giorno, tra le montagne i boschi e le praterie di queste valli percorrendone i sentieri e dormendo nei rifugi, lontani dalla confusione e dall'asfalto.

ITINERARIO

1° giorno – Sabato 29 marzo:

dalla Località Armentarola in Val Badia, superato il Rü Sciarè, si raggiunge il parcheggio nei pressi della Capanna Alpina 1.726 m. Dal grazioso rifugio inizia l'escursione con le ciaspole, si segue una traccia in leggera salita, all'interno di una fitta mugheta (sentiero CAI 11) che attraversa il Plan de la Forca. L'itinerario prosegue con maggior pendenza alle pendici della Cima da Lago, e supera sulla destra una profonda forra, creata dal rio Sarè, inerpicandosi con stretti tornanti, protetti da palizzate di legno, che consentono con un po' di fatica di raggiungere il Col de Locia 2.069 m. (circa 1 ora) Dal valico con alcuni dolci saliscendi si prosegue lungamente, in direzione del Passo Tadega (Ju da l'Ega), 2.143 m.

Immersi in un paesaggio silenzioso e immacolato, l'itinerario continua praticamente senza dislivello, sulla destra si osserva l'enorme frana del Gran Masarè, con centinaia di grandi massi disseminati sui pendii, mentre sulla sinistra si potranno i contrafforti del Piz Cunturines. Raggiunta la Malga Fanes Grande 2.102 m. (circa 3 ore), dopo una breve sosta si prosegue in leggera salita, in direzione del Passo di Limo 2.174 m. Favoloso panorama sull'Alpe di Fanes e su tutte le vette che la circondano. Dal Passo si scende con alcuni facili tornanti verso i rifugi di Ücia de Fanes 2060 m. e Ücia Lavarella 2042 m.



2° giorno – Domenica 30 marzo

Dopo un'abbondante colazione lasciamo il rifugio e sempre in base alle condizioni della neve, risaliamo fino al passo di Limo 2.174 m. (CAI 11), e ripercorrendo la traccia del giorno prima fino al rifugio Malga di Fanes Grande (Utia de Gran Fanes), chiuso d'inverno.

Il paesaggio è straordinario con le sontuose pareti del Piz Counturines che dominano il paesaggio. Superata la malga, si prosegue per alcune centinaia di metri sulla traccia in direzione del Passo Tadèga, fino a un incrocio, dove alcune tabelle indicano, a sx, il sentiero per il Bivacco della Pace (CAI 17).

La traccia sale, con pendenza moderata, tra candidi dossi, attraversa un rado boschetto, fino a un nuovo bivio, dove si abbandona il segnavia VB (che conduce a sinistra alla ferrata di Furcia Rossa) per proseguire a destra, sempre sul sentiero (CAI 17), che permette d'entrare nell'immacolato e selvaggio

Banca 360 FVG Credito Cooperativo
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Vallòn Bianco. Lunghe serpentine consentono di salire il solitario vallone racchiuso fra le cime della Furcia Rossa e del Ciampestrin e raggiungere i resti di un'antichissima frana caratterizzata da enormi massi. Con attenzione si supera il piccolo labirinto di macigni e mantenendo la destra si arriva a una conca, dove è possibile fare una breve pausa per ammirare lo splendido panorama verso nord sull'Alpe di Fanes.

Da questo punto si può anche osservare tutto l'itinerario che rimane da percorrere in salita, per raggiungere il bivacco. La traccia prosegue con moderata pendenza nella parte superiore del vallone, per poi diventare discretamente ripida nella parte finale, quando una serie di ripidi zig-zag, conduce alla base dell'ardito torrione del Monte Castello, alla cui base si trova il Bivacco della Pace 2.770 m.

Dopo la meritata sosta e le foto di rito, ritorniamo sui nostri passi fino al bivio per la Malga di Fanes Grande, e tenendo la sx ripercorriamo la traccia fino al Passo Tadega e al Col de Locia e più sotto alla Capanna Alpina.

Orari e tempi approssimativi

DIFFICOLTÀ: "EAI"; DISLIVELLO: il sabato 450 m in salita, 110 m in discesa; la domenica 700 m in salita e 1.040 m in discesa; EQUIPAGGIAMENTO: Abbigliamento adatto alla stagione invernale: obbligatorie ciaspole e bastoncini, consigliati i ramponcini e le ghette, sacco lenzuolo e ciabatte per il rifugio; ***la sezione metterà a disposizione "noleggio" un limitato numero di ciaspe (€ 5,00) e di kit di autosoccorso (€ 10,00) [pala, A.R.T.Va. e sonda sono obbligatori per legge dal primo gennaio 2022], per coloro che ne fossero sprovvisti e ne facessero esplicita richiesta al momento dell'iscrizione***; ORARI: Ritrovo presso il parcheggio della Piscina Comunale alle **ore 6.15** per la distribuzione dei **Dispositivi di Protezione Individuali** obbligatori per l'escursione (Kit A.R.T.Va., Sonda e Pala) e il controllo per quelli che già lo possiedono; partenza **ore 6.30 precise**;
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: **€ 110,00** (solo Soci CAI) comprendente il trattamento di mezza pensione al rifugio Fanes, **(le spese di viaggio devono essere concordate a parte con gli autisti delle autovetture)**; MEZZI DI TRASPORTO: mezzi propri; CARTOGRAFIA: Carta Tabacco Foglio n. 03 scala 1:25.000, Cortina.

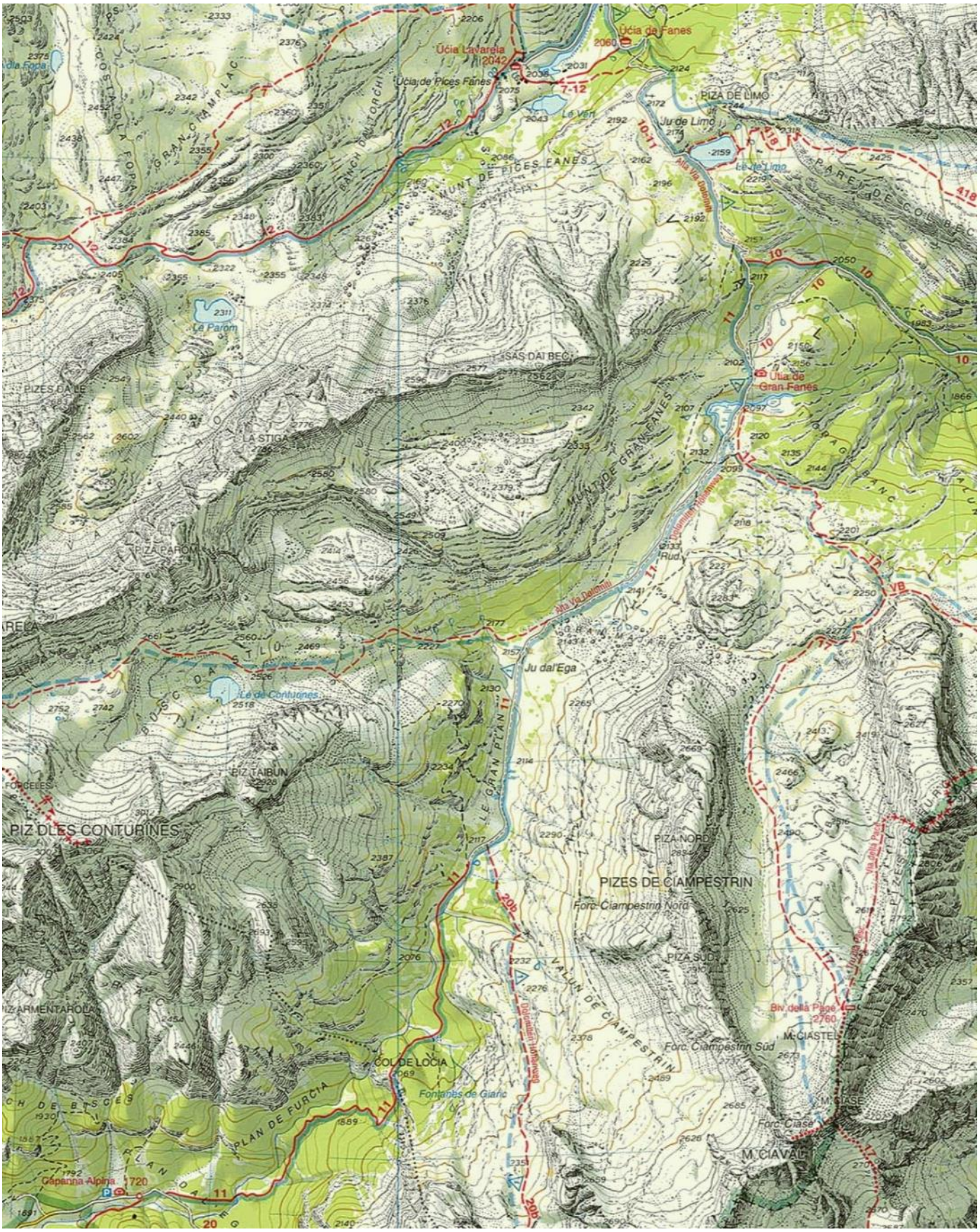
MODALITÀ ISCRIZIONE: si accettano le iscrizioni **solamente presso la Segreteria** in orari di apertura: Viene fissata la chiusura delle iscrizioni al raggiungimento dei **22 posti disponibili** e previo versamento dell'intera quota della gita che potrà essere versata a discrezione sia in **contanti** che tramite pagamento elettronico **(POS)** oppure versati sul **CCB** della Sezione. La quota non è rimborsabile a meno che un eventuale sostituto prenda il posto di chi ha disdetto la prenotazione.

I Direttori di escursione **ANAG/AE Lorenzo Marcon, AE Franco Protani & AE Grazia Pizzoli** si riservano la facoltà di apportare variazioni al programma qualora le condizioni della montagna o meteorologiche lo richiedessero.

LA COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Gli Accompagnatori saranno presenti in segreteria per rispondere ad eventuali problematiche o dare utili consigli sull'escursione il **Martedì e il Giovedì** in orario di segreteria. In alternativa potete contattare i seguenti numeri sempre in orario di segreteria: **Commissione Escursionismo: 3713337146; Lorenzo: 3289077982; Grazia: 3935722480.**

Banca 360 FVG Credito Cooperativo
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



Banca 360 FVG Credito Cooperativo
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA